

Qualità
Legame tra lavoro nero e gli
edifici che crollano _LAPRESSE



Edifici pubblici Ritorna la storica accusa al meccanismo degli appalti

L'appello di architetti e sindacati: «Rivedere il massimo ribasso»

I professionisti lo chiedono al governo per la ricostruzione, le organizzazioni degli edili da sempre sottolineano i rischi del sistema.

>>

Angelo Di Mambro
Milano

Il Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori ha chiesto al governo di «modificare urgentemente le attuali norme che consentono nelle gare pubbliche ribassi assolutamente esagerati e immotivati ai fini di un sano e virtuoso mercato».

La richiesta è parte della strategia per affrontare la seconda fase dell'emergenza terremoto in Abruzzo, quella

della ricostruzione delle abitazioni. Si riconosce, nell'appello del Consiglio nazionale degli architetti la battaglia contro il meccanismo del «massimo ribasso» negli appalti che è anche al centro di una storica rivendicazione sindacale.

Per arrivare all'offerta più bassa e vedersi assegnare la commessa, dicono le organizzazioni degli edili, si sacrificano la qualità dei materiali, la regolarità delle assunzioni e il rispetto delle norme di sicurezza. «Qualità degli edifici

La Fillea Cgil
«Dove si risparmia sul calcestruzzo, si fa lo stesso sulla sicurezza dei lavoratori»

vuol dire anche legalità e trasparenza nella loro costruzione - dice Walter Schiavella, segretario nazionale della Fillea Cgil -. Se si è risparmiato sul calcestruzzo probabilmente si è risparmiato anche sulla sicurezza dei lavoratori e sulla loro assunzione, che magari è avvenuta in nero. Aggiungiamo a tutto questo che i controlli che si fanno sono pochi e poco approfonditi. E la frittata è fatta».

Così il lavoro nero, le morti bianche e gli edifici nuovi di zecca che crollano si legano. «Il punto che li accomuna - continua Schiavella - sono proprio le regole e il loro rispetto. Le mancanze vengono pagate dai lavoratori e dai cittadini e sono favorite da alcuni meccanismi indotti dal sistema degli appalti». <<